

Publiche assistenze, la battaglia è vinta: tornano i volontari del servizio civile

Fondi reintegrati e bando riaperto dopo il pressing delle Regioni Riva (Anpas): «Le Croci valida palestra di vita per i giovani»

Bruno Viani

Alla fine, dopo il pressing delle Regioni (in primissima fila la Liguria) e del mondo del volontariato, il finanziamento nazionale che ha sbloccato le graduatorie del servizio civile è arrivato: lo stanziamento complessivo che era sceso da 300 a 250 milioni di euro è stato reintegrato ai livelli del 2020. E per il mondo delle pubbliche assistenze liguri, che per un soffio erano rimaste escluse dall'elenco delle associazioni destinate ad accogliere i giovanissimi

volontari, è un insperato salvagente lanciato quando ormai tutto sembrava compromesso; le "croci" di Anpas potranno contare su 392 «volontari di servizio civile universale» in 80 sedi di pubblica assistenza tra le quattro province liguri.

L'ANNUNCIO DEL SALVATAGGIO

«Ero a colloquio con Anpas quando è arrivato l'annuncio dello sblocco del bando nazionale. Il governo ha riaperto le graduatorie e tutti i posti di servizio civile di Anpas e Croce Rossa saranno coperti», racconta l'assesso-

ra regionale alla Formazione Ilaria Cavo, da subito accanto ad Anpas per arrivare alla soluzione del problema. «È una questione che abbiamo seguito - aggiunge -. Non era possibile fossero esclusi progetti che sono il cuore dei servizi civili, legati all'assistenza e al soccorso. E all'interno della commissione nazionale per le politiche sociali stiamo lavorando per un emendamento alla legge che consenta in futuro di avere certezza sugli stanziamenti, senza più essere appesi all'incertezza di una gra-



Una pubblica assistenza durante l'emergenza Covid

FORNETTI

duatoria basata sui progetti annuali. Il ruolo prezioso di chi soccorre chi sta male lo conosciamo tutti e già avviene entro regole consolidate».

I NUOVI NUMERI

Con l'integrazione al bando per la selezione di 46891 operatori volontari pubblicato il 21 dicembre 2020 si aggiungono altri 8902 posti per programmi da realizzarsi in Italia e all'estero. Diventano dunque 55793 i posti complessivamente disponibili per i giovani tra i 18 e 28 anni che vogliono di-

ventare operatori volontari di servizio civile, ricompensati con 6000 euro lordi all'anno. Per favorire la più ampia partecipazione dei giovani al bando, il termine di scadenza per la presentazione delle domande è prorogato, per tutti i posti disponibili, alle ore 14 di lunedì 15 febbraio 2021. I progetti hanno durata variabile tra gli 8 e i 12 mesi.

Per chi vive la transizione tra gli studi e il lavoro, un'esperienza remunerata con 440 euro netti al mese può essere attrattiva. Le adesioni saranno solo on line, tra-

mite Spid, e l'impegno richiesto, che fino a due anni fa era di 30 ore alla settimana, già col bando 2019 era sceso a 25, compatibili con lo studio o altre piccole attività.

LAVORO IN PRIMA LINEA

«Noi crediamo che il Servizio civile abbia prima di tutto un ruolo fondamentale nella crescita delle nuove generazioni e nella formazione di un cittadino attivo e consapevole del suo ruolo nella società - dice Matteo Riva, responsabile regionale del servizio civile Anpas Liguria -. Fin dalle origini dell'obiezione di coscienza nel mondo delle pubbliche assistenze, migliaia di giovani hanno maturato esperienze preziose per il loro futuro». Accanto alle istituzioni in eventi tragici ed eccezionali come le alluvioni, il crollo del Ponte del Morandi e prima della Torre Piloni, ma anche nella quotidianità e oggi nei momenti più difficili della pandemia.

«Adesso la scommessa è rendere il servizio civile universale una risorsa permanente per il nostro territorio - spiega il presidente regionale Anpas Lorenzo Riso -. È la battaglia che stiamo combattendo in tutte le sedi nazionali insieme alla Regione». —